



CONSIGLIO PER LA RICERCA
IN AGRICOLTURA E L'ANALISI
DELL'ECONOMIA AGRARIA

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA INEA (CRAI)

**Documento di lavoro
Convenzione INEA – Regione Lombardia
Annualità 2014**

**Rassegna Info Lombardia
Notizie selezionate e sintetizzate da:**

**L'INFORMATORE AGRARIO
Giugno 2015**

A cura di: S. Dell'Acqua

Con la “Rassegna info Lombardia” si vuole offrire un servizio che illustri come la regione Lombardia sia attenta alle problematiche del mondo agricolo-rurale nel contesto non solo economico-reddituale, ma anche inserito nel territorio (fiumi, laghi, risorse idriche, boschi, ecc..) e nell’ambiente (salvaguardia biodiversità, emergenza nitrati,...).

L’attività si basa su una lettura critica dei principali giornali di matrice agricola: la lettura è orientata a estrapolare e commentare in un certo senso le principali notizie inerenti l’agricoltura, e non solo, lombarda. Le informazioni sono quindi catalogate e indicizzate per termini chiave.

Notizie selezionate e sintetizzate da:

INFORMATORE AGRARIO 2015

(1/15) - Convenzione rinnovata con i CAA

La Regione Lombardia ha rinnovato la convenzione con i CAA per il prossimo biennio : l'intesa è a firma dei CAA, Regione e OPR. I CAA per il servizio svolto riceveranno dalla Regione 3,7 milioni di euro. I CAA cureranno la gestione del fascicolo aziendale, il supporto alla compilazione delle domande di contributo PAC e di adesione ai PSR.

(1/15) – Aiuti regionali per l'accesso al credito

Sono state approvate le Garanzie agevolate per il credito all'agroindustria . Le modifiche consentono di accedere al credito nel territorio lombardo per la commercializzazione e per la trasformazione. Le risorse sono 5,023 milioni di euro destinati a Federfidi, di cui 4,25 per la costituzione di un Fondo Monetario di garanzia e 770.000 euro per l'abbattimento dei garanzie a favore di Federfidi.

L'effetto moltiplicatore si conta di 20 volte il valore del fondo al netto dei costi per abbattere le garanzie . L'aiuto consiste in un intervento che copre a garanzia il 70% dei finanziamenti concessi. Il finanziamento minimo è di 200.000 euro, mentre il massimo è di 1,5 milioni di euro, con durata da 3 a 10 anni., compreso il preammortamento di 12 mesi. La garanzia dura solo 6 anni.

(1/15) – Aggiornamenti alla lotta alla Nutria

Sono approvate le modifiche alla LR nr. 20/2002 per il contenimento della nutria. L'abbattimento è possibile su tutto il territorio lombardo, comprese le zone con caccia vietata, con tutti gli strumenti (armi da sparo, fionde, trappole) ma ad opera della Polizia provinciale, e municipale, agenti venatori, cacciatori e proprietari dei fondi in possesso di porto d'armi e di copertura assicurativa. Le Province potranno proseguire finché la regione non adatterà un piano regionale triennale di eradicazione della nutria . Sono stanziati 150.000 euro per lo smaltimento delle carcasse e il monitoraggio della loro popolazione

(1/15)– Aiuti triennali per i servizi di sostituzione

La Regione ha approvato una misura a sostegno per i servizi di sostituzione nelle aziende agricole e zootecniche. L'intervento durerà 3 anni a partire dal 1mo gennaio 2015 a favore del conduttore o collaboratori, per malattia, infortunio, decesso, maternità e ferie, formazione) l'aiuto sarà calcolato sulla base del costo dei servizi erogati e non può superare il loro 30%.

(2/15) – Dalle province l'agricoltura torna alla Regione

La Regione ha approvato un progetto di legge che dispone che le funzioni assegnate alle province, e dare attuazione alla legge di riforma delle autonomie (Legge Delrio). Le competenze in materia di agricoltura, pesca caccia foreste che nel 1998 erano state trasferite alla Provincia, ritornano in sede regionale, ad eccezione della Città metropolitana di Milano e la Provincia di Sondrio. La provincia di Sondrio che occupa la Valtellina, classificata come territorio montano e fuori, perché la Regione vuol e valorizzarla attraverso una forma particolare di autonomia, a cui affidare anche nuove competenze.

(2/15) – Nel 2015 partirà la Banca della terra

Nel corso del 2015 sarà realizzata la Banca della Terra che comprenderà un inventario dei terreni di proprietà pubblica e privata, abbandonati (incolti da almeno due anni) ma disponibili per la coltivazione, previa concessione o sottoscrizione di un contratto. Questo per scongiurare l'abbandono e il degrado delle superfici abbandonate, riavvicinando le nuove generazioni e cercando di aumentare la produttività agricola. La preferenza è per giovani e donne. La consultazione avviene attraverso il sistema informativo SIARL.

(3/15) – La suinicoltura non è solo prosciutto

A Montichiari(Bs) si sono riuniti 300 allevatori: vi è crisi. Ogni mese chiudono 3 allevamenti e non si aprono più. È il secondo settore zootecnico più importante d'Italia. Dal 2008 secondo i dati ANAS si è passati da 9,8 milioni di capi a 8,6 milioni con un calo del 10%. E ciò è preoccupante se si considera che il parco scrofe si è ridotto addirittura del 25%. I bollettini CUN oggi riportano il prezzo di 1,40, quando nel 2013 era di 1,59 euro/kg e nel 2012 di 1,67 euro/kg. Questo perché non si fa una chiara distinzione qualitativa delle carni suine (di quelle nate, allevate e macellate in Italia), si rischia di non avere più una suinicoltura, a favore di altri paesi che operano in concorrenza sleale e in diverse condizioni economiche ed ambientali. Ecco la iniziativa della Coldiretti e Consorzio di Tutela di San Daniele di rendere distinguibile la carne suina e il prosciutto crudo. Anche la domanda di cosce nel distretto di Parma è diminuito del 10%: bisogna muoversi a difesa del produttore e rendere le pratiche commerciali più trasparenti a difesa del vero made in Italy. A dare sostegno a questa iniziativa di dare origine a un DOP per la carne suina lombarda, è l'assessore G.Fava poiché in Lombardia vi è il 55% del totale dei suini. Il nostro paese però è un grande importatore di cosce: nel 2005 il Mipaaf emanò il decreto salumi che regolamentò anche i prosciutti non DOP e IGP, e rese legittime pratiche quali la produzione di prosciutti crudi da carne congelata. Il Ministero di recente ha ulteriormente proposto una modifica, che peggiora ancora di più le cose: indicazione di prosciutto cotto anche da carni non suine, utilizzo di qualsiasi aroma di sintesi nel prosciutto cotto, l'aumento di umidità nel prosciutto cotto, usare la denominazione culatello anche con i salumi confezionati con materiali plastici.

(3/15) – Aggregazione in casa CIA

Lo scorso 18 gennaio è nata la CIA provincia est Lombardia unendo le sedi di BS, Cr, Mn in una unica interprovinciale. L'Assemblea ha eletto presidente il mantovano Luigi Panarelli e vicepresidente il bresciano Roberto Frattini. Tale unione serve per essere più efficiente e razionalizzare i servizi offerti.

(3/15) –Rinnovata la certificazione dei boschi regionali

I boschi del demanio sono gestiti dall'ERSAF che ha rinnovato la certificazione di buona gestione forestale, secondo gli standard FSC e PEFC. La Regione ha oltre 16000 ettari, il rinnovo consente di mantenere l'immagine corretta delle risorse e del territorio. Il rinnovo della certificazione FSC permette di commercializzare il legname con la qualifica di certificazione di buona gestione. Questi importanti passi permetteranno di estendere la estensione della certificazione ad altri soggetti della filiera bosco-legno, in modo che il prodotto finale certificato possa arrivare al consumatore finale.

(4/15) – Crisi del latte: appello di Fava

L'assessore G.Fava ha rinnovato al Ministro l'appello affinché si faccia carico che vengano riprese le trattative tra le parti affinché si arrivi alla definizione del prezzo del latte alla stalla. E nello stesso tempo viene riproposta la introduzione di nuove forme assicurative del prezzo del latte. Lo strumento assicurativo sarebbe importante per aiutarci produttori, così come sarebbe la realizzazione di un impianto pubblico per la polverizzazione del latte. Tale iniziativa non ha trovato in via di definizione un accordo fra le organizzazioni sindacali, per questa ragione il discorso è stato riproposto.

(4/15) – La floricoltura soffre

Il settore florovivaistico lombardo è in crisi: il settore in cinque anni ha perso 30 milioni di euro di fatturato. Il comparto soffre per la concorrenza straniera, l'andamento climatico anomalo e il calo degli ordini da parte della P.A. e del settore edilizio per la preparazione degli spazi verdi condominiali. Le famiglie hanno ridotto i consumi e quindi anche la spesa per piante e fiori. Le imprese sono passate da 5559 a 5228, e solo nella provincia di Como hanno chiuso 151 imprese. Per far fronte alla crisi si guarda all'estero, mentre le piccole imprese si rivolgono alla manutenzione del verde. Il florovivaismo dà lavoro a 15000 persone.

(5/15) – Prorogato il bando per la fitodepurazione

La DGA ha prorogato fino al 2 marzo i termini per la domanda di contributo per gli interventi di fitodepurazione. Le domande devono essere presentate da Province, Comuni e Consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario per la realizzazione o la ricostituzione di zone umide, attraverso la creazione di filtri vegetali con essenze arboree ed erbacee, in modo di evitare l'apporto di nutrienti di origine agricola al territorio rurale e di migliorare la qualità di acque superficiali ed sotterranee. Tale acque potranno provenire da aziende agricole, da impianti di trattamento delle acque reflue urbane oppure i corpi idrici superficiali. A seconda dei casi i contributi variano da 40 al 70% delle spese ammissibili per un importo massimo di 150000 euro. Per ogni informazione vedi internet: www.agricoltura.regione.lombardia.it.

(5/15) – Linea guida per la agricoltura conservativa (progetto LIFE)

L'ERSAF ha emanato le linee guida per la agricoltura conservativa, preparato con la collaborazione di diversi ricercatori università e una ventina di imprese agricole. Le tecniche sono rivolte alla tutela e al miglioramento dei terreni agricoli sia in termini agronomici che ambientali. Per ogni informazione vedi internet: www.ersaf.lombardia.it.

(5/15)- I numeri della crisi del latte lombardo

A causa di un prezzo alla stalla minore del 20% rispetto a quello dell'anno scorso, si è avuto a Montichiari(BS) una manifestazione di 450 produttori. L'industria deve riconoscere la specificità e non rifarsi ai prezzi europei o extraeuropei, riconoscendo un prezzo adeguato ai produttori. Nelle sole stalle bresciane

sono stati prodotti 12 milioni di qli di latte (circa il 12% di quello italiano) . Tale prezzo non copre nemmeno i costi di produzione. Nell'ultimo anno il (Grana) Parmigiano Reggiano è passato da 8,8 a 7,5 euro/kg, il Grana padano da 7,23 a 6,24 euro/kg e il Gorgonzola da 3,98 a 3,95. Inoltre nelle stalle si sono effettuate molte spese negli ultimi anni per il benessere animale e la sicurezza e qualità dei prodotti .

(5/15) – Alleanza per la carne bovina

I tre più importanti Consorzi lombardi di carne bovina (Carne bovina documentata di Mantova, Carni bovine scelte di Brescia e Qualità della carne bovina di Milano) si vogliono associare in un unico organismo e avviare un processo di filiera verticale coinvolgendo macellai e consumatori per rilanciar ei consumi in Lombardia e consentire un risparmio alle famiglie. Tale filiera conta su 300.000 capi e vale 800 milioni di euro: dal 2008 ad oggi il numero di stalle e calato da 9776 a 7842 (-20%) mentre i capi sono diminuiti dell'11%. Il consumo di carne è di 20kg/testa, e ci sarebbe un risparmio del 50% (cioè 300 euro annui) se si usassero i tagli da bollito, di trita di qualità, di polpa scelta e di ossi buchi invece dei costosi magatello, scamone o bistecche.

(6/15) – Approvato il piano fitosanitario triennale

La Regione ah approvato il Piano fitosanitario per il triennio 2015-2017 che serve ad assicurare lo svolgimento delle attività istituzionali del servizio e delle attività fitosanitarie affidati all'Ersaf e alla Fondazione Minoprio. Il piano triennale ha un forte impatto territoriale perche prevede la sorveglianza del territorio le misure fitosanitarie da applicare, l'attuazione del PAN sull'uso dei prodotti fitosanitari. L'attuazione del piano si ha attraverso la definizione di singoli piani annuali e specifici piani operativi. Destinatari del piano sono le imprese agricole, gli importatori, gli esportatori e le Amministrazioni locali, gli Enti parchi e i cittadini. Le amministrazioni provinciali possono organizzare i corsi base per il rilascio dell'abilitazione di uso dei prodotti fitosanitari . La dga sottolinea che al termine dei corsi vi sono degli esami finali (non previsti per il rinnovo) Per gli aspetti procedurali per la gestione del corso vale ancora la delibera 11225/2002.

(6/15) – Via libera ai disciplinari 2015 di produzione integrata

La Regione ha approvato i principi e i criteri per le pratiche agronomiche di produzione integrata, validi per il 2015. I disciplinari si applicano al PSR 2014-20120 , operazione 10.1 e all'ocm ortofrutta (programmi operativi dei produttori ortofrutticoli . I disciplinari riguardano la fertilizzazione, l'irrigazione, il post raccolta per le colture arboree, orticole e cerealicole. Una volta approvati, si troveranno sul sito www.agricoltura.regione.lombardia.it.

(6/15) – La Regione si attiva per la crisi di Anafi

I sindacati hanno chiesto alla Regione di convocare un Tavolo di confronto per arrivare alla risoluzione della crisi che ha investito l'Anafi (Associazione nazionale della frisona italiana) con preoccupanti risvolti occupazionali. L'assessore si e impegnato di convocare il Tavolo di Confronto w il Mipaaf che gestisce il PON (Programma operativo nazionale) per la biodiversità e quindi garantire il funzionamento dei servizi essenziali erogati dall'Anafi.

(6/15) – Serve un registro per i potatori del verde pubblico

La Coldiretti Lombardia ha richiesto al Comune di Milano di creare un registro di tutti gli operatori specializzati nella potatura del verde ornamentale, con la garanzia che gli interventi vengano fatti a regola d'arte e assicurando la massima sicurezza ai cittadini. Sono infatti frequenti i casi di cattiva potatura (mal

eseguita o eccessiva) che causano danni al patrimonio verde. Inoltre si è chiesto di istituire un Tavolo permanente di consultazione per proposte e idee per la gestione del verde pubblico.

(7/15) – Crisi Anafi: Fava chiede un confronto al Mipaaf

Nei giorni scorsi l'assessore G.Fava ha incontrato le rappresentanze del Fai –Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil e ne ha scritto al ministro M.Martina per la vicenda della Associazione Nazionale degli allevatori di razza frisona. Il fatto è che non ci possono essere ulteriori ammortizzatori sociali dato che nulla conferma che i servizi di consulenza possano continuare ad essere erogati, poiché il ministero si è trattenuto i fondi dei PON (Programmi operativi) sulla biodiversità e non ha fatto capire quanti di questi fondi sono destinati ai predetti servizi. Fava vorrebbe che nel Tavolo di confronto fossero invitate le OPA e le Associazioni di allevatori (Anafi, Aral, Aia).

(7/15) – Un 2014 intenso per il Fitosanitario

Il servizio fitosanitario ha reso noto sul sito www.ersaf.lombardia.it i dati delle indagini e dei controlli per assicurare la sanità delle produzioni agricole e vivaistiche e scongiurare l'arrivo e diffusione di organismi nocivi da quarantena. I controlli sono stati 1600 presso i vivai e 5000 sui vegetali destinati alla esportazione. Alla dogana di Malpensa sono stati eseguiti 9500 controlli in fase di import che hanno evidenziato 67 casi di organismi nocivi e vi sono stati 1000 ispezioni di bagagli di altrettanti passeggeri con il sequestro di un quintale di materiale vegetale vietato o infestato da parassiti da quarantena. Sono inoltre aumentate in numero le stazioni di controllo nelle aree viticole (per la flavescenza dorata e per il fuoco batterico di *Erwinia amylovora*) e sono stati trovati 4 nuovi focolai (Cantu, Vetermate con Minoprio, Casteldidone, Cisliano). Per il monitoraggio del tarlo asiatico (*Anoplophora*) sono stati interessati tutti i comuni (108) in cui è stato segnalato l'insetto: 1400 le piante colpite.

(7/15) -IMU, appello Coldiretti per l'Oltrepò pavese

La coldiretti di Pavia ha lanciato un appello a tutti i sindaci della provincia affinché vengano fissate le aliquote IMU minime a carico dei terreni agricoli in modo da evitare sanzioni in caso di ritardo pagamento, Questo è valido per i comuni dell'Oltrepò che non sono stati considerati dall'Istat comuni montani o parzialmente montani. Questo appello tende a considerare il problema di difficoltà per le piccole imprese agricole e allevamenti che potrebbero chiudere dando luogo ad un ulteriore spopolamento della collina e della montagna pavese, con fenomeni di degrado e di dissesto del territorio)

(7/15) – Quasi 2 milioni di danni per il maltempo nel Mantovano

Sono stati conclusi gli accertamenti da parte della Regione e dei tecnici provinciali dei danni provocati dal perdurare del maltempo durante le piogge del novembre scorso. I danni sono stati calcolati per le infrastrutture al servizio della agricoltura (argini, sponde dei canali e manufatti idraulici) la cui gestione è in capo ai Consorzi di Bonifica e di irrigazione e sono pari a 1,88 milioni di euro. Si richiede, tramite la Regione di accedere al Fondo di Solidarietà nazionale per ottenere gli indennizzi ai sensi del DLgs nr.102/2004

(8/15) – Entro aprile i risarcimenti ENEL

L'ENEL ha avviato le procedure per riconoscere gli indennizzi alle aziende agricole cui le forti nevicate di inizio febbraio hanno provocato interruzioni di corrente. I rimborsi andranno in bolletta dal prossimo aprile. Rimangono dubbi su come tali rimborsi sono stati calcolati

(8/15) – Vino- occasione EXPO per i consorzi lombardi.

L'expo è un'occasione per rilanciare Ascovilo, che è l'Associazione che riunisce dal 1977 i consorzi vinicoli lombardi. L'obiettivo comune è di promuovere e valorizzare la viticoltura regionale di qualità in una ottica internazionale. Sono stati proposti diversi eventi durante il prossimo Expo da tenersi presso l'area della manifestazione. Tali eventi affidati anche alla Associazione Sommelier potranno fare partecipare anche i cittadini fuori dall'ambito della esposizione.

(8/15) – Parte l'Albo dei Contoterzisti

Dal 19 febbraio, è possibile per le imprese agromeccaniche registrarsi nell'Albo delle imprese agromeccaniche regionali. L'albo a livello nazionale era stato istituito nel 11 ottobre 2013 e ora la Regione con decreto attuativo consente l'iscrizione con procedura semplificata attraverso il moderno SISCO. L'iscrizione è per le imprese che svolgono esclusivamente attività agromeccanica iscritte regolarmente alla Camera di Commercio e quelle che svolgono autonomamente e con regime di prevalenza della attività agromeccanica rispetto ad altre attività produttive di carattere extragricolo.

(8/15) – Confagricoltura e Cia in Piazza

Si è svolta a Brescia il 18 Febbraio la manifestazione di Confagricoltura e Cia (la Coldiretti aveva manifestato autonomamente la settimana precedente) per affermare il momento di una serie di difficoltà in cui verte l'agricoltura che mortifica la capacità produttiva: regime fiscale sempre più opprimente, una PAC e un PSR contraddittori e in ritardo, la direttiva nitrati ancora non riformata, le dinamiche negative dei mercati internazionali. Quindi le istituzioni sono richiamate ad essere attente ed a sostenere il comparto e le aziende che vi operano.

(9/15) – All'EXPO uno spazio per le fattorie didattiche

All'Expo saranno presenti anche le fattorie didattiche grazie alla collaborazione con EduFactory nella piazza antistante la cascina Merlata, nel quale sarà allestito uno spazio a misura di bambini e loro famiglie. Ci saranno laboratori, esperienze ed eventi per coinvolgerli e i visitatori. Nel progetto partecipa l'ERSAF e le associazioni agrituristiche regionali.

(9/15) – Nuovi timori per il territorio bergamasco

La Brebemi ha creato polemiche a causa del suo impatto sul territorio, senza che ne sia risultato che un limitato utilizzo. Ma già si parla di una nuova infrastruttura viaria per collegare Bergamo con Treviglio. Coldiretti è contraria, anche se fosse solo una superstrada, che consumerebbe almeno 100 ettari coltivati. Se proprio si decidesse di farlo, l'unica possibilità è di riqualificare i tracciati e le infrastrutture esistenti, in modo da ridurre l'impatto al minimo.

(9/15) – Nasce la rete vivaistica forestale del Nord Italia

L'ERSAF ha concluso un accordo con la Regione Veneto e Piemonte per la creazione di una rete dei centri vivaistici pubblici, per la produzione di specie arboree ed arbustive destinate a salvaguardare la biodiversità forestale. L'obiettivo è di mettere a sistema la rispettiva produzione e di orientarle verso un mercato più ampio e diversificato. Questo serve perché il vivaismo forestale è caratterizzato da una aleatorietà della domanda e della tempistica per ottenere materiale commercializzabile partendo dalla raccolta del seme. Al progetto parteciperà anche a breve la Regione Friuli Venezia Giulia.

(10/15) –Definite le norme per il diritto di impianto dei vigneti

Il Regolamento Ce nr 1308/2013 segna l'inizio di un nuovo regime di autorizzazione all'impianto di vigneti che sostituisce il regime di diritti di impianto., definisce le regole da adottare nel periodo transitorio e dà la possibilità agli Stati membri di definire la durata del periodo transitorio affinché i diritti si trasformino in autorizzazioni. Il MIPAAF ha limitato questo periodo al 31 dicembre 2020 , per convertire i diritti ancora non autorizzati rimasti al 31 dicembre 2015. Quindi un nuovo decreto regionale si sostituisce al precedente che fissava la durata dei diritti a otto anni, eliminando la scadenza per i diritti originati dal 1 agosto 2008. Così si ha una superficie potenzialmente disponibile alla viticoltura al fine della utilizzazione dei diritti , e favorisce uno sviluppo del patrimonio vitivinicolo regionale. Inoltre è stata abolita anche la delibera del 2013 che proibiva il trasferimento fuori regione dei diritti di impianto generati da estirpi di vigneto.

(10/15) – Nel Lodigiano tante cascine ancora attive

Nel lodigiano con una indagine si è seguito dove la destinazione degli edifici è stata conservata, e dove è avvenuta una riconversione od abbandono. Su 1171 edifici censiti, il 70% svolge ancora funzione agricola , mentre il 15% sono diventate abitazioni o ospita attività di welfare sociale. Il resto è in abbandono. LE cascine sono concentrate nella bassa lodigiana.

(11/15) – L'agricoltura lombarda leader in Italia

Il sistema agroalimentare lombardo è sicuramente uno dei più strutturati e promettenti in UE, con imprese agricole e professionali e in grado di competere a livello internazionale. Servono però azioni mirate da parte del Governo poiché il 2015 è l'anno di inizio della nuova PAC, la fine delle quote latte e dell'EXPO. È stato presentato il 12mo Rapporto annuale , quello 2014 su Sistema Agroalimentare della Lombardia (Università Cattolica e Università di Milano). Il valore della produzione è di 13,3 miliardi di euro (+ 1,1%) che cresce grazie alle esportazioni (+ 4,6%): le dimensioni medie delle aziende lombarde sono doppie di quelle medie italiane e del + 27% rispetto a quelle medie europee . La dimensione media invece è di 5 volte quella europea e la produzione media ad ettaro è di 4 volte la media comunitaria.

(11/15) – Approvati i criteri per il riconoscimento delle fattorie sociali

La Giunta ha emanato le linee guida per il marchio, il riconoscimento di qualifica di Fattoria sociale, accogliendo le istanze raccolte dagli utenti e dagli operatori nell'ambito della agricoltura multifunzionale e sociale. Oggi sono 40 le fattorie sociali e ben 150 lo vogliono diventare. Oggi cresce l'interesse verso il sostegno e il recupero di fasce deboli e svantaggiate della popolazione con un insieme di attività che gravitano attorno al mondo rurale. Regolamentare tali funzioni e un o strumento di indirizzo ma anche di crescita per la imprenditoria lombarda, all'interno della multifunzionalità.

(11/15) – Bio e conservativa insieme per lo sviluppo rurale

La sostenibilità ambientale e la lotta ai cambiamenti climatici è la novità della PAC 2014-2020. Particolare attenzione alla Agricoltura biologica e conservativa che saranno premiate col prossimo PSR che pur nascendo da due approcci differenti trovano importanti sinergie nell'ambito di uno sviluppo rurale sostenibile. Il Gal "Oglio Po Terre d'acqua" ha organizzato il 3 marzo a Cremona il convegno "Agricoltura biologica e agricoltura blu nello sviluppo rurale. Grazie alla partecipazione di Alberto Lugoboni (Dga Lombardia) e Patrizia Borsotto (INEA-Cra), e di Gabriele Canali, Vincenzo Tabaglio (Univ.Cattolica di Piacenza) è stato fatto il punto sulla revisione del quadro normativo sul biologico e su un sistema per preservare le risorse naturali (suolo, acqua, ecc..). Presenti le OPA, e Fedagri. È fondamentale la assistenza tecnica per favorire una corretta implementazione.

(12/15) – Dal PSR 45 milioni per la consulenza

Una volta approvato il PSR, la Regione Lombardia metterà a disposizione del consulenza aziendale 45 milioni di euro , risolvendo il problema che il Mipaaf vuole la competenza sulla biodiversità e sugli aiuti al sistema della Associazione degli allevatori .

(12/15) – Parte l'aiuto per l'ammasso delle carni suine

A seguito del reg. Ce nr.360/2015 l' Opr ha emanato una circolare per l'ammasso privato delle carni suine (www.opr.regioe.lombardia.it) Cio ' per favorire il riequilibrio dei prezzi di mercato. La domanda da inoltrare alla provincia di competenza puo' essere presentata solo dagli operatori lombardi che possono garantire e un immagazzinamento temporaneo di 90-150 gg. Essendo una misura di sostegno straordinaria durerà in funzione della durata della situazione anomala di mercato.

(12/15) – Come iscriversi all'Albo delle imprese agromeccaniche

Possono iscriversi tramite via telematica col SISCO solo le imprese che svolgono solo attività agromeccanica o in regime di prevalenza economica . Essi devono essere iscritti alla Camera di Commercio per attività di supporto alla alla produzione vegetale (DL 99/2004). Spetta alla Provincia la verifica a campione delle autodichiarazioni all'atto della istanza di iscrizione. Vedi www.agricoltura.regione.lombardia.it

(12/15) – Crescono gli orti di città

Gli orti urbani lombardi hanno raggiunto i 160.000 mq, in base a una analisi su dati Istat condotta dalla Coldiretti e presentata alla prima rete nazionale di Tutor dell'Orto promossa da Fondazione Campagna Amica. Il numero di appezzamenti sono passati da 2000 a 2800 in 3 anni , il fenomeno è in crescita e lo dimostrano le decine di piccoli appezzamenti che crescono in periferia alle città o sulle terrazze.

(13/15) – Cresce l'attenzione contro la Xylella

Sono in corso indagini di alcune piante arrivate dal Costa Rica via Olanda . Il controllo riguarda vivai e aree pubbliche dove erano presenti le essenze sudamericane. Si tratta di una pianta del genere Coffea arabica (Rubiaceae) usate come verde ornamentale. La Coldiretti vuole che gli operatori aumentano lo stato di allerta. Dobbiamo evitare che la epidemia si diffonda nei nostri territori su vite, olivo e su comparto florovivaistico.

(13/15) – PAC: ridotto il periodo minimo di pascolamento

Il periodo di pascolamento previsto dal DM del 26 febbraio 2015 è stato ridotto a 45 giorni , perché in alta montagna l'alpeggio non dura due mesi. LA Regione vuole avvalersi della deroga per il pascolo conto terzi, per stroncare le pratiche speculative che hanno riguardato i pascoli montani.

(13/15) – Novità per i diritti d'impianto dei vigneti

Con delibera , la DGA ha stabilito come attuare il regolamento UE nr.1308/2013 per la gestione dei diritti di impianto dei vigneti, le nuove disposizioni sono necessari e per passare la fase transitoria dal vecchio al nuovo regime e correggere le precedenti disposizioni regionali. Vedi www.agricoltura.regione.lombardia.it.

(14/15) – Varato il Piano fitosanitario

LA DGA ha adottato il piano triennale 2015-2017 delle attività fitosanitarie per assicurare l'ordinario svolgimento delle attività istituzionali del Servizio Fitosanitario, ma la realizzazione avviene con la definizione dei singoli piani annuali e specifici piani operativi. Destinatari del piano sono le aziende agricole, gli importatori e gli esportatori, le amministrazioni locali, gli enti parchi ed infine tutti i cittadini.

(14/15) – Integrate le norme della condizionalità

Con una delibera, sono stati approvati i "Criteri di gestione obbligatoria e le buone condizioni agronomiche e ambientali" cioè la condizionalità. L'aggiornamento è dovuto per adeguarsi alle novità intervenute nel 2014. L'attuale regime di condizionalità in vigore è stato istituito dal Reg.UE nr.1306/2013, che si applica ai pagamenti diretti ed ad alcuni beneficiari delle misure del PSR 2014-2020 (e quello precedente), ai programmi di riconversione e ristrutturazione di vigneti, alla vendemmia verde, nonché ai premi di estirpazione dei vigneti (OCM vino)

(15/15) - Aiuti al settore apistico

L'OPR ha approvato la graduatoria dei beneficiari del programma regionale 2014-2015 dell'OCM Miele. Il contributo a favore delle associazioni dei produttori apistici sarà di 381.000 euro, mentre per i produttori singoli sarà di 120.000 euro, i controlli degli interventi finanziati saranno a carico delle Province.

(15/15) – Tav e Brebemi ancora ritardi per gli indennizzi

Nuovo appello della Coldiretti affinché siano conclusi con il pagamento gli espropri fatti nel 2009 per la realizzazione delle infrastrutture autostradali della TAV e della Brebemi: mancano ancor all'85% del saldo dei pagamenti e resta irrisolto il problema delle aree intercluse non più raggiungibili e quindi non coltivabili, ma su cui i proprietari continuano a pagare le imposte.

(15/15) – Coldiretti azionista della Centrale del latte di Brescia

L'operazione ha portato alla acquisizione di quote societarie rilevanti della Centrale del Latte di Brescia spa: in tal modo si è evitato che quote significative finissero fuori dal perimetro agricolo, pur tuttavia il Comune rimane azionista principale. La presenza dei produttori associati della Coldiretti di BS nel capitale sociale sarà di circa il 10%.

(16/15) – Il latte lombardo spera nel PSR

Entro fine aprile la Regione riceverà da Commissione EU la confort letter cioè il via libera al PSR, che si svilupperà in quattro bandi e le relative graduatorie. L'attesa è molto alta, soprattutto per gli allevatori e produttori di latte che contano sugli aiuti finanziari della Regione. La Confagricoltura Lombarda si è mostrata contraria ai contratti di fornitura latte che si basano sul prezzo tedesco più uno spread, che non copre nemmeno i prezzi di trasporto quindi il riferimento deve essere più alto per garantire una valorizzazione economica del latte italiano. Quindi si auspica una rapida approvazione del DM inerente al fondo latte, e una definizione del ruolo delle OP che rappresenta il mondo dei produttori nei rapporti economici con i trasformatori. La Parmalat ha chiuso il 2014 con un utile di 61 milioni di euro e un dividendo di 16 cent ad azione garantendo agli allevatori 36 cent litro, che però non è stata adeguata ai

nuovi costi del 2015. MA c'è altro , la Coldiretti di Brescia ha acquisito una quota della Centrale del Latte di Brescia e le OP lombarde vogliono creare una AOP per rappresentare più di un terzo del latte regionale. Poi ci sono i piani produttivi del Grana padano che ha consentito di raddoppiare l'export raggiungendo 1.588.000 forme cioè 800 milioni di litri di latte utilizzati e d e stato distribuito alle cooperative del consorzio un dividendo a livelli migliori di quelli esteri . Quindi i piani di produzione funzionano. Cinque regioni del Nord producono l'86% del latte italiano , ma a Roma il latte è sempre stato gestito come un problema territoriale . Non è vero che mancano le risorse, bastano che le lasciano utilizzare come serve a chi produce. Mai come in questo periodo ci vorrebbe un fondo per la crisi del latte.

(16/15) – Nuovo direttore a Coldiretti di Brescia

Raffaello Betti, 54 anni aretino è il nuovo direttore della Coldiretti di brescia , succede a Sara Paraluppi che andrà a Roma a dirigere gli Affari generali della Coldiretti . Betti ha iniziato nel 1987 e dopo aver cambiato molte federazioni , la cui ultima la impresa verde di Sicilia come consigliere delegato.

(17/15) – Finanziati i progetti per valorizzare il territorio

Sono state assegnate le risorse per la valorizzazione del territorio attraverso la promozione dei temi agricoli, le filiere agroalimentari e i prodotti di qualità . Il budget è stato elevato a 1.000.000 di euro. Il singolo finanziamento non poteva superare i 150.000 euro ed essere inferiore a 30.000 . I progetti dovranno concludersi entro il 30 ottobre 2015 e il contributo copre al massimo il 50% della spesa. (Segue elenco beneficiari e contributo)

(18/15)- Latte: perplessità sui contratti firmati con Lactalis

Alcuni produttori di latte della Bergamasca e del Cremonese hanno deciso di sottoscrivere nuovi contratti di conferimenti di latte con i francesi di Lactalis a un prezzo inferiore ai costi di produzione e indicizzato all'andamento del mercato europeo. Ciò è avvenuto prima della tavola di filiera a cui hanno partecipato oltre alle Opa, il mondo cooperativo , quello della distribuzione e dei consorzi del Grana Padano e Parmigiano Reggiano. Assenti i rappresentanti del mondo industriale . Di questa chiusura Fava ne terrà conto al momento in cui le misure per l'agroindustria , previste dal nuovo PSR troveranno attuazione. La tavola si è trovata d'accordo a legare il prezzo del latte alla stalla a quello del valore del prodotto trasformato , in particolare quando si tratta di prodotti DOP.

(18/15) – Condifesa Nord-Est apre la campagna

La fusione delle COndifese ha dato slancio e la possibilità di iniziative più consistenti nei servizi . LA COndifesa Nord Est rappresenta 3600 imprese ed è l'organismo a cui è demandata la gestione delle polizze agevolate con contributo statale che nel 2014 ha assicurato 300 milioni di produzione assicurata vegetale, uva ,zootecnia serre con un aumento del 25% rispetto al 2013.I premi pagati sono stati 11,5 milioni e il bilancio è stato approvato. La nuova PAC garantisce finanziamenti sicuri , certi e consistenti per i prossimi 6 anni : è un grosso incentivo per la scelta imprenditoriale di tutelare tramite polizza il valore della produzione agricola , in quanto oggi non ci sono canali alternativi per assicurare il risarcimento dei danni da calamità naturali.

(18/15) - Competenze agricole dalle Province alla Regione

In accoglimento della riforma Delrio che abolisce le Province , dal prossimo 1 ottobre o a fine anno, le competenze in materia di agricoltura, foreste , caccia e pesca potranno rientrare in Regione e il personale verrà ricollocato presso le strutture periferiche della Regione. Nell'ambito di caccia la Regione ha sottoposto all'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale le richieste di deroga per la

cattura dei richiami vivi e la conseguente apertura dei roccoli per potere cacciare piccole quantità di fringuello, peppola e storno, soprattutto quest'ultima che reca gravi danni alle colture.

(19/15) – Torna a crescere la superficie a riso nel pavese

Si sono concluse le semine 2015 per il riso, e ci si aspetta un discreto aumento delle superfici investite a riso: dovrebbero superare i 78000 ettari solo in provincia di Pavia e recuperare così il picco negativo del 2013. Il trend positivo sarà confermato e rafforzato con l'introduzione dell'obbligo della etichettatura di origine, che è strategico per questo importante comparto produttivo.

(19/15) – Suinicoltura: per l'Opas bilancio positivo

Nella prima riunione dell'Opas di Mantova si è fatto il bilancio 2014, considerato anno positivo: l'OP di Lorenzo Fontanesi con 516.000 capi ha fatturato 168 milioni, e il MOL è positivo per circa 688.000 euro. Intanto l'ASSOcom si è unito con l'Opas. Nel 2015 ci si aspetta che il fatturato aumenti, a causa della macellazione presso la cooperativa di Italcarni. Tra gli obiettivi da verificare è il miglioramento dell'efficienza del macello di Carpi dando luogo a maggiori margini di crescita. A livello nazionale vi è crisi, le scrofe che scendono a 465.000 unità, mentre la produzione di suini per prodotti DOP è scesa a 7.963.164 capi. Anche il prezzo è diminuito rispetto al 2013 del 3% con una media a 1,467 euro/kg. L'export del salume made in Italy è cresciuto del 6,3%, ma rimane ancora irrisolto il problema della quotazione CUN che dovrebbe settimanalmente esprimere la valutazione delle carni fresche del "made in Italy" di suini nati, allevati e macellati in Italia.

(19/15) – Ortomercato di Milano: critiche allo sciopero

Lo sciopero del mercato ortofrutticolo più grande di Italia, quello di Milano del sabato 9 maggio e continuato per altri tre sabati consecutivi, nella fascia oraria dalle 3 alle 11, è stato fortemente criticato dalla Coldiretti. Questo impedisce ai cittadini che arrivano a migliaia di frequentare il mercato il sabato, giorno di ressa. Per questo hanno inviato una lettera di protesta al Comune di Milano e a Sogema che è la società che gestisce l'ortomercato e alla Associazione dei Grossisti affermando l'intenzione di tutelare i produttori con azioni legali, in caso di danni.

(20/15) – Da Bruxelles via libera al PSR

È stato concluso il negoziato per la definizione del PSR 2014-2020 e già a fine maggio ci saranno le disposizioni attuative delle diverse misure. Le prime Misure saranno la 11 (agricoltura biologica) e la 13 (indennità compensativa nelle aree svantaggiate di montagna) ILPSR e di 1,157 miliardi di euro di cui 526,6 milioni sugli interventi di competitività, 487,3 milioni per l'ambiente 118,5 per interventi di sviluppo delle aree rurali e 25,2 milioni per assistenza tecnica.

(20/15) - Pre-domande di aiuto alla misura 17.1 del psr.

L'OPR ha pubblicato le modalità per accedere agli aiuti previsti dal Programma nazionale della misura 17.1 sulla gestione dei Rischi, che viene attivata per collaborazione fra OPR e AGEA. Le domande da presentarsi via telematica dal CAF oppure direttamente dal titolare di azienda mediante il portale SISCO e l'utilizzo della propria Carta Regionale dei Servizi. Vedi www.por.regione.lombardia.it.

(20/15) – Svolta al Cap di Cremona

Paolo Voltini è il nuovo presidente del Consorzio Agrario di Cremona ed è anche presidente della Coldiretti. Il cda è composto da 8 consiglieri sempre della Coldiretti, e 4 della Libera di Cremona. Una svolta storica poiché il consorzio è stato per 119 anni in mano alla Confagricoltura Paolo Voltini, classe 1972

imprenditore del settore del pomodoro da industria, da un anno al timone della Coldiretti di Cremona. Dal 2002 è presidente del Consorzio Casalasco del pomodoro.

(21/15) – PAC 2015: confermato il pagamento dell'anticipo

Le Regione ha confermato che nel corso dell'estate pagherà l'acconto della Domanda Unica PAC 2015 con diversi mesi di anticipo rispetto ai pagamenti che avrebbero effettuato gli uffici comunitari. Dal 2010, l'OPR liquida una quota significativa dei premi PAC, fino al 70% dei premi entro il mese di luglio. Tuttavia quest'anno il Mipaaf e l'AGEA debbono entro la metà di giugno definire il ricalcolo dei nuovi titoli da assegnare alle aziende

(21/15) – Quanto ci costa la fauna selvatica

Solo nel 2012 fra danni alla agricoltura e incedenti stradali la Regione ha pagato 2 milioni per risarcimenti, mentre fra il 2013 e il 2015 sono stati pagati 16 milioni di euro, il 40% negli ultimi 4 anni. I cinghiali provocano per lo più incidenti stradali con 600.000 euro, poi corvi, piccioni e storni con 400.000 euro e 140.000 per le nutrie. Ma è una stima al ribasso, poiché non sempre gli agricoltori denunciano. Secondo Ettore Prandini, presidente Coldiretti Brescia e Lombardia bisogna adottare piani di contenimento più efficaci. Inoltre è anche scappato un morto, nel bresciano un 72enne è stato caricato dal cinghiale mentre cercava di allontanarlo dal proprio campo. Ormai i cinghiali sono endemici come le nutrie in tutto il territorio lombardo.

(22/15) – Biologico e zone di montagna: domande al 15 giugno

Su Bur sono stati pubblicati i primi bandi per la **Misura 11** (agricoltura biologica) e **Misura 13.1.01** (indennità compensativa per le zone svantaggiate di montagna). Per la Misura 11 il richiedente deve aderire al metodo di produzione biologico in conformità al Reg.Ce nr.889/08 e Reg.CE nr.834/07. Il premio compensa i minori redditi e/o i maggiori costi per l'impegno alla conversione e al suo mantenimento. Sono ammessi al pagamento anche i terreni contigui a quelli lombardi. Solo gli iscritti dell'elenco regionale degli operatori biologici entro il 15 giugno possono partecipare al bando. Le risorse sono 7 milioni di euro per la Misura 11 e 11,5 milioni di euro per la Misura 13. La spesa graverà sul bilancio dell'OPR.

(22/15) – Aggregazione in vista per la carne bovina

A Brescia si è avviato il percorso per costituire il **Consorzio Lombardo dei Produttori di carne Bovina** che avrà un unico marchio. L'iniziativa è stata presa dalla Coldiretti Lombardia a causa dei prezzi che da alcuni mesi sono inadeguati a coprire il costo della produzione, in parte sostenuto dai premi PAC. Bisogna abbattere i costi di produzione e razionalizzare la organizzazione del comparto, realizzando migliori economie di scala sulla commercializzazione. Si deve realizzare un rapporto sinergico fra allevatori, macellatori, trasformatori e quelli della distribuzione mantenendo e valorizzando le produzioni di qualità.

(23/15) – Centrale di Brescia, rilancio italiano

Granarolo spa e Coldiretti di Brescia si sono accordati per controllare il 12,65% del capitale sociale di Centrale del Latte di Brescia tramite un aumento del capitale sociale di 2 milioni di euro interamente sottoscritto da Granarolo. Così Coldiretti e Granarolo controlleranno con quote paritetiche al 50% il capitale sociale di Coldiretti Brescia HC società che controlla la Centrale del Latte e si chiamerà Filab cioè Filiera Latte Brescia. Insieme a BIM (Consorzio dei Comuni bacino imbrifero montano di Valle Camonica-Breno) e a Latte Brescia Società Cooperativa controlleranno il 24,37% della Centrale del Latte, e diventeranno 2do azionista dopo il Comune di Brescia. Tutto questo per mantenere il carattere di italianità di una azienda industriale lattiero-casearia che se pur di piccole dimensioni ha un forte carattere

territoriale con gli allevatori fornitori di materia prima. Il settore del latte ha bisogno di soggetti economici dotati di solidità : in passato sono state troppe le perdite subite a favore dei colossi stranieri che controllano la grande industria di trasformazione e affermati marchi italiani. Tuttavia è molto diffusa la presenza di piccole e medie cooperative lattiero casearie come quelle dei formaggi tipici o di nicchie di qualità. La presenza dominante dei grandi gruppi multinazionali può portare avanti interessi e obiettivi non compatibili con quelli dei produttori italiani di latte : è difficile pensare che gruppi come Galbani e Parmalat ritornino in mano italiani anche considerando le difficili dinamiche competitive col sistema caseario mondiale che richiede risorse manageriali e finanziarie difficili da trovare in Italia. Si auspica che l'esempio della Centrale del latte di Brescia possa essere seguito da ampie aggregazioni di produttori di latte italiani che col sistema delle OP sfuggono alla logica della concorrenza sul prezzo.

(23/15) – Disposizioni per lo spostamento degli alveari

Il Servizio Sanitario Regionale ha emanato disposizioni contro il rischio della diffusione di *Erwinia amylovora* agente di fuoco batterico, per cui è vietato lo spostamento di alveari dalle aree potenzialmente contaminate ad aree indenni , se non adottando misure di quarantena previste dal DR nr.3735 dell'11 maggio 2015 che richiedono la chiusura per 48 ore degli alveari o trattamenti antiviroa prima del loro spostamento dandone preventiva comunicazione al Servizio Veterinario dell'ASL competente. Per dettagli sulle zone a rischio vedesi il BUR nr.20 del 13 maggio scorso.

(23/15) – Norme per la lotta a *Popilia japonica*

A seguito del ritrovamento a sud dell'Aeroporto di Malpensa, e nel Parco del Ticino di *Popilia japonica* il Servizio Fitosanitario regionale ha adottato un piano di contenimento per questo coleottero , che è nella lista degli organismi da quarantena previsti dal DR nr.3735 dell'11 maggio 2015 per la difesa delle colture e dei vegetali sul territorio europeo. In collaborazione con la Regione Piemonte è previsto un monitoraggio con catture massive degli insetti a partire dal mese di giugno fino a settembre. Per dettagli sulle aree infestate, su come effettuare i controlli e le misure fitosanitarie da condurre per spostare materiale vegetale dai vivai nelle zone di rischio o per interventi di lotta, vedesi il BUR nr.20 del 13 maggio scorso.

(24/15) – Disposizioni contro il cancro del Kiwi

Il Servizio Fitosanitario regionale ha presentato lo stato di salute del kiwi in particolare per l'emergenza della diffusione del cancro batterico provocato da *Pseudomonas Syringae actinidiae* . Per la malattia presente ormai da 7-8 anni in alcuni territori della regione è stato emanato il Decreto di Lotta Obbligatoria da parte del MIPAAF già nel 2013 , definendo i protocolli per prevenire la diffusione e la eradicazione dei focolai. Vedi www.ersaf.lombardia.it per i trattamenti ad hoc, chimici e biologici, per il contenimento della batteriosi.

(24/15) – Fissato il carico minimo del bestiame al pascolo

Riferendosi al DM nr.1420 del 2015, La Regione ha stabilito nuove modalità di calcolo per il carico minimo del bestiame pascolato necessario per poter accedere ai contributi PAC del 2015, con una visione meno restrittiva rispetto a quanto previsto dal MIPAAF tenendo conto che non è possibile tenere al pascolo montano gli animali tutto l'anno, per cui si deve tenere conto dei giorni di effettivo pascolamento. Ciò consentirà una forte agevolazione nell'accesso ai contributi per le aziende di montagna, più rispondente alle condizioni in cui avviene la loro attività.

- | | |
|------------------------------------|----------------------------------|
| (1) – 1 -14 gennaio 2015 | (14) – 9 -15 aprile 2015 |
| (2) - 15 – 21 gennaio 2015 | (15) – 16-22 aprile 2015 |
| (3) - 22-28 gennaio 2015 | (16) – 23-29 aprile 2015 |
| (4) – 29 gennaio – 4 febbraio 2015 | (17) -30aprile -6 maggio 2015 |
| (5) – 5-11 febbraio 2015 | (18) – 7 – 13 maggio 2015 |
| (6) – 12-18 febbraio 2015 | (19) – 14-20 maggio 2015 |
| (7) – 19-25 febbraio 2015 | (20) – 21 -27 maggio 2015 |
| (8) – 26 febbraio – 4 marzo 2015 | (21) – 28 maggio – 3 giugno 2015 |
| (9) – 5-11 marzo 2015 | (22) – 4 – 10 giugno 2015 |
| (10) – 12-18 marzo 2015 | (23) – 11 -17 giugno 2015 |
| (11) – 19-25 marzo 2015 | (24) – 18-24 giugno 2015 |
| (12) – 26 marzo – 1 aprile 2015 | |
| (13) – 2-8 aprile 2015 | |